



**Politica di coesione dell'UE: i Fondi strutturali e di investimento europei hanno sostenuto le PMI, l'occupazione di milioni di persone e la produzione di energia pulita.**

La **relazione annuale di sintesi dei Fondi SIE** relativa all'attuazione nel periodo 2014-2020 è un obbligo previsto dall'articolo 53 del regolamento (UE) n. 1303/2013. La relazione di quest'anno presenta l'evoluzione dell'attuazione finanziaria dei Fondi SIE nel periodo **2014-2020** fino alla fine del 2021. Essendo uno dei maggiori strumenti di investimento nell'ambito del bilancio dell'UE, i Fondi SIE sostengono la **coesione territoriale, economica e sociale** delle regioni europee, nonché la loro **resilienza** e ripresa dalla crisi affrontata negli ultimi anni. Essi comprendono **FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR e FEAMPA** e gli obiettivi perseguiti riguardano, tra gli altri, ricerca e innovazione, tecnologie digitali, sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio, gestione sostenibile delle risorse naturali, piccole imprese, sviluppo urbano e cooperazione territoriale (Interreg).

Nel periodo 2014-2020, i Fondi strutturali e d'investimento europei hanno dato vita a un investimento complessivo di **731 miliardi di euro**, di cui 535 miliardi finanziati dall'UE, favorendo una convergenza socio-economica duratura, la coesione territoriale e una transizione verde e digitale senza intoppi, come spiega la Relazione di sintesi. Essi hanno contribuito al **sostegno** di più di 4 milioni di piccole e medie imprese (PMI) e di 55,2 milioni di persone attraverso azioni per l'occupazione, il miglioramento dell'istruzione e delle competenze. Inoltre, la **capacità di produzione di energia** è stata aumentata di oltre 3.600 megawattora/anno grazie alle risorse energetiche rinnovabili, mentre il **consumo** annuale di energia primaria degli edifici pubblici è stato ridotto di 2,6 terawattora/anno (equivalente alla quantità di elettricità consumata da circa 720.000 famiglie per un anno intero). Non meno importante, sono stati 2,3 milioni i progetti volti ad aiutare il settore agricolo e le PMI rurali a diventare più competitive. Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, invece, sono stati mantenuti 44.000 posti di lavoro e ne sono stati creati più di 6.000. Come se non bastasse, i Fondi SIE sono stati anche in prima linea nel sostegno agli Stati membri e alle Regioni per affrontare la pandemia COVID-19 e il suo impatto economico.

Grazie alle flessibilità temporanee introdotte dalla Politica di coesione a seguito dell'emergenza pandemica, gli Stati membri hanno avuto la possibilità di riassegnare i fondi a settori prioritari come l'assistenza sanitaria, i regimi di lavoro a tempo ridotto e il sostegno alle PMI.

I fondi SIE si sono quindi rivelati fondamentali nella promozione delle misure di efficienza energetica e le energie rinnovabili, la ristrutturazione degli edifici e l'integrazione del mercato, in quanto fattori chiave della sicurezza energetica dell'UE, e la Politica di coesione ha aiutato gli Stati membri e le regioni ad affrontare la povertà energetica,

riducendo al contempo le emissioni di gas serra e creando posti di lavoro sostenibili nel settore delle costruzioni e dell'edilizia.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_389](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_389)